



150 ANNI DELL'AIE, BOCCIA: CULTURA DECISIVA PER LA COESIONE DEL PAESE

Il presidente alla festa degli editori: Priorità a inclusione giovani, infrastrutture e taglio cuneo

Oggi e domani in Confindustria il meeting annuale della IOE



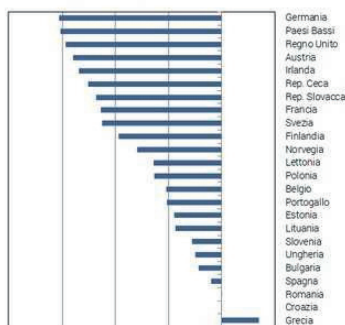
A powerful and balanced voice for business

Oggi e domani Confindustria ospita a Roma il Meeting annuale dei membri della International Organization of Employers (IOE) che provengono dalla Regione europea e dell'Asia Centrale. Il Meeting annuale di quest'anno, che vedrà la partecipazione di oltre 60 delegati, assume un rilievo particolare perché coincide con le celebrazioni del Centenario dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro e prepara quello dell'IOE che ricorrerà l'anno prossimo. La sessione di oggi sarà aperta dal presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, e consentirà un'analisi su sfide e prospettive nel quadro globale attuale, con un keynote speech del Vice Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale del Commercio, Yi Xiaozhun.

"Cuneo fiscale, inclusione giovani e infrastrutture in chiave italiana ed europea dovrebbero essere a nostro avviso le grandi priorità del paese": lo ha detto il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia, incontrando i giornalisti ieri a Roma a margine delle celebrazioni per i 150 anni dell'Associazione italiana editori. "Le risorse - ha aggiunto - non sono elevate. Vedremo quali priorità si darà il governo. Noi lo stiamo dicendo da tempo, da epoca non sospetta. Da febbraio 2018 stiamo ponendo questo tema, che è anche al centro del Patto della fabbrica firmato con Cgil, Cisl e Uil". Il taglio del cuneo fiscale è ciò che, come ha sottolineato ieri Boccia, Confindustria sta chiedendo da tempo: un modo per ridurre la forbice tra salario lordo e netto, mettendo più soldi in tasca alle persone e quindi spingendo i consumi. E così ha commentato i temi oggetto dell'incontro di ieri: "La cultura - ha detto Boccia - è un elemento fondamentale e determinante per la coesione del Paese insieme al lavoro. I dati ci dicono che la libreria tiene rispetto al grande mondo dell'editoria in senso lato. Il libro è parte dell'evoluzione culturale del Paese. Avremo delle testimonianze di questo e da qui dovremmo ripartire. Coesione a tutto campo, dalla cultura si riparte".

Nota del Csc: Contro evasione incentivare la moneta elettronica

L'economia sommersa in Europa (Italia rispetto altri paesi, in punti di PIL, 2015)



Incentivi all'uso della moneta elettronica e una "tassa" sui prelievi oltre i 1.500 euro al mese per disincentivare il contante. Questa la "ricetta" del Centro studi di Confindustria per far recuperare gettito attraverso la riduzione dell'evasione fiscale. La proposta, avanzata nell'ambito del dibattito in vista della prossima legge di bilancio, non comporterebbe oneri aggiuntivi netti per la finanza pubblica e consentirebbe di recuperare circa 3,4 miliardi l'anno. "Negli ultimi anni - si legge nella nota diffusa ieri - sono stati fatti molti passi avanti in Italia nella lotta all'evasione fiscale, che ha portato gradualmente all'emersione di gettito: ne è un esempio il recente intervento sulla fatturazione elettronica. Malgrado ciò, la perdita di gettito fiscale e contributivo è stimato ancora sopra ai 100 miliardi di euro (fonte Mef), solo in parte attribuibile a grandi evasori", evidenzia il Csc facendo notare come l'Italia sia uno dei paesi dove l'utilizzo di carte di pagamento è meno diffuso.

Tutto pronto per il Micam Badon al Sole: Non solo qualità



Apré domenica - con 1300 espositori - la 50esima edizione del Micam, il salone internazionale delle calzature: vetrina primavera-estate per un settore che vale 14,3 miliardi di fatturato. "Esportiamo calzature con un alto contenuto di ricerca e di qualità - ha commentato con il Sole24Ore il presidente di Assocalzaturifici, Siro Badon -, ma abbiamo avuto una flessione nelle quantità. Un grido di allarme che voglio lanciare è questo, perché meno quantità significa anche meno produzione e diminuzione di forza lavoro".

Catania, Biriaco alla Sicilia: Chiediamo impegni veri per Sud



"Chiediamo al nuovo governo una strategia precisa e univoca per sanare gli squilibri che ci penalizzano. Partire dall'applicazione concreta della clausola del 34% di spesa ordinaria da destinare alle regioni meridionali, come già previsto dal Decreto Mezzogiorno, sarebbe un buon inizio". Così, intervistato oggi dalla Sicilia, il presidente di Confindustria Catania, Antonello Biriaco.

Toscana Nord, Grossi: Imprese, la situazione è ormai allarmante



"Lo diciamo da tempo: siamo attenti perché sul manifatturiero sta per arrivare una gelata. E la gelata è arrivata, più grave a livello nazionale e un po' meno nel nostro territorio, ma anche da noi la situazione comincia a farsi allarmante". Così Giulio Grossi, presidente di Confindustria Toscana Nord, ha commentato ieri alle agenzie i dati sulla produzione nazionale e del territorio di riferimento dell'associazione.